

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4497 del 25/09/2020
Oggetto	L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIO IDRICO PER INTERVENTI DI DRAGAGGIO LIMI PROSPICIENTI LE OPERE DI PRESA E SCARICO DELLA CENTRALE NUCLEARE - COMUNE: CAORSO (PC) - CORSO D'ACQUA: FIUME PO - CONCESSIONARIO: "SO.G.I.N. SPA - SOCIETA' GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI PER AZIONI" - SINADOC: 12213/19 - PC19T0025
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4634 del 25/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venticinque SETTEMBRE 2020 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI AREA DEMANIO IDRICO PER INTERVENTI DI DRAGAGGIO LIMI PROSPICIENTI LE OPERE DI PRESA E SCARICO DELLA CENTRALE NUCLEARE - COMUNE: CAORSO (PC) – CORSO D’ACQUA: FIUME PO - CONCESSIONARIO: “SO.G.I.N. SPA – SOCIETA’ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI PER AZIONI” - SINADOC: 12213/19 - PC19T0025

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”,
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”,
- la Legge 7/8/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”,
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”,
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la L.R. 14/4/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”,
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;

- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico;

VISTA la domanda acquisita al prot. ARPAE n. 48404 del 26/03/2019, con la quale Romani Sabrina, (C.F. RMN SRN 69L58 G535K) in qualità di rappresentante titolato alla firma per conto di “SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETA' GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI PER AZIONI”, C.F. 05779721009, con sede legale in comune di Roma, V. Marsala n. 51/C, ha chiesto ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i. la concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale per esecuzione di lavori secondo gli elaborati tecnici/planimetria allegati all’istanza stessa;

PRESO ATTO:

- della pubblicazione ai sensi della L.R. n 7/2004 dell’area in oggetto avvenuta in data 15/05/2019 sul BURERT (parte seconda) n° 150 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

-delle note acquisite ai prot. ARPAE n° 24060 del 14/02/2020 e n° 35737 del 5/03/2020 con cui l’Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO), ha espresso, per quanto di competenza, nulla osta idraulico favorevole con prescrizioni, al rilascio della concessione di cui trattasi;

- della nota assunta al protocollo ARPAE n° 77423 del 16/05/2019 con la quale la Regione Emilia-Romagna -Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna ha espresso l'esito positivo della pre-valutazione di incidenza;

- della nota assunta al prot. ARPAE n° 92405 del 26/06/2020 con la quale il Comune di Caorso (PC) per quanto di competenza, ha espresso, parere favorevole al rilascio della concessione in parola, ritenendo compatibile le attività proposte con la destinazione urbanistica delle suddette aree;

DATO ATTO che il richiedente ha versato:

- in data 21/03/2019 euro 75,00 per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria dell'istanza;

- in data 22/09/2020 euro 128,14 a titolo di canone minimo mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia-Romagna -Emilia Ovest;

RITENUTO, PERTANTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa eseguita, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

RESO NOTO che:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

a) di rilasciare ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., a “SO.G.I.N. S.p.A. - SOCIETA' GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI PER AZIONI”, C.F. 05779721009, con sede legale in comune di Roma, V. Marsala n. 51/C, la concessione per occupazione temporanea di area demaniale del fiume Po, per esecuzione di lavori di dragaggio finalizzati alla liberazione dai limi delle opere di presa e scarico della Centrale nucleare in un tratto che per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, è identificato catastalmente come di seguito: Fg. n. 40 mappali 5p e 10 , fg 38 map. 2 e parte del fg 38 nel tratto in fronte ai mappali 167, 168, 169 e 154 del foglio 24 del N.C.T. del Comune di Caorso (PC), secondo le planimetrie agli atti;

b) di stabilire che la presente concessione ha la validità di 90 giorni lavorativi a partire dalla data di comunicazione dell'inizio lavori;

c) di prescrivere il rispetto delle condizioni impartite dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) con note prot. ARPAE n° 24060 del 14/02/2020 (allegato sub 1) e n° 35737 del 5/03/2020 (allegato sub 2) allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali;

d) di prescrivere il rispetto delle condizioni impartite da Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna e di seguito indicate:

- non dovranno essere eseguiti i lavori nel periodo compreso fra il 15 marzo ed il 15 luglio;
- non dovrà essere asportato dall'alveo il materiale litoide movimentato;
- dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie a non produrre inquinamento

delle acque superficiali e del suolo, al fine di prevenire anche i versamenti accidentali di sostanze inquinanti da macchinari di scavo e dagli automezzi;

- dovrà essere limitata il più possibile la durata dei lavori;
- dovrà essere limitato il più possibile l'intorpidimento delle acque;
- dovranno essere smaltiti eventuali rifiuti prodotti o rinvenuti nell'area d'intervento in appositi impianti autorizzati presenti nelle vicinanze;

e) di prescrivere inoltre il rispetto delle condizioni, termini e modalità di seguito indicate:

1) la concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente;

2) il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata dei lavori oggetto della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione;

3) fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per: la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto; la conservazione dei beni concessi; la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone;

4) è ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale;

5) nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso

d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

6) si sensi dell'art. 19 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 sono causa di decadenza della concessione: la destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare; la sub-concessione a terzi;

DA' ATTO CHE

1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati, cittadini ed Enti;

2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

3) per ogni effetto di legge, il Concessionario elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;

4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

5) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 n° 131 risulta inferiore ad euro 200;

RENDE NOTO CHE:

1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito WEB di Arpae alla sezione "amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la trasparenza e l'integrità di Arpae;

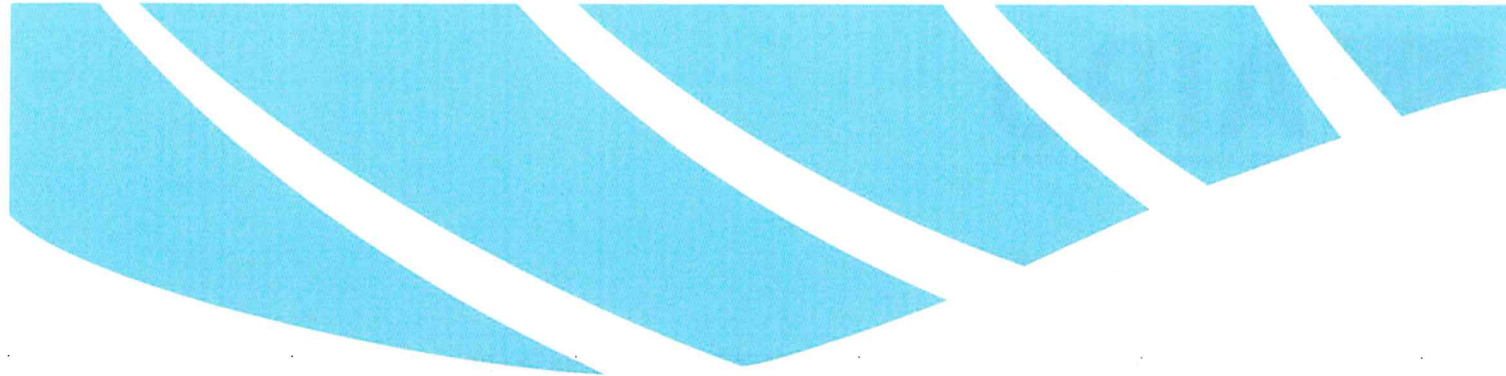
4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art 133, comma 1, lettera b) del D L gs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controverse indicate dagli art 140 e 143 del Regio Decreto n° 1775/1933, all'Autorità Giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero per ulteriori profili di impugnazione all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza

dott.a Adalgisa Torselli

(originale firmato digitalmente)



Spett.le
ARPAE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza
Via XXI Aprile, 48
29121 PIACENZA
PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it

Spett.le
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
Viale della Fiera n° 8
40127 BOLOGNA
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le
COMUNE DI CAORSO
Piazza Rocca, 1
29012 CAORSO (PC)
PEC: comune.caorso@sintranet.legalmail.it

Spett.le
All'A.I.Po Area Navigazione, Idrovie e Porti Settore Emiliano
Via Argine Cisa, 11
42022 Boretto (RE)
PEC: navigazione.boretto@cert.agenziapo.it

e p.c. Spett.le
SO.GI.N. S.p.A.
via Enrico Fermi, 5/a
29012 frazione Zerbio CAORSO (PC)
PEC: sogincaorso@pec.sogin.it

Piacenza, _____ Prot. _____

Classifica: est 6.10.20.03/586/2019A/A

OGGETTO: Istanza di concessione per occupazione temporanea di alveo demaniale in sponda destra del F. Po in comune di Caorso (PC). Uso: per esecuzione di dragaggi finalizzati alla liberazione delle opere di presa e di scarico. Richiedente: SOGIN SPA - SINADOC 12213/2019. SISTEB PC19T0025

RICHIESTA PARERI DI COMPETENZA.

VISTA l'istanza di ARPAE n.67403 del 30.04.2019 (protocollo A.I.Po n.10207 del 03.05.2019) di concessione per occupazione temporanea di alveo demaniale in sponda destra del F. Po in comune di Caorso (PC), da parte della SO.G.I.N. S.p.A. Società Gestione Impianti di cui all'oggetto e inerente la richiesta di dragaggio di materiali limo-sabbiosi sedimentati dal fiume per il ripristino della funzionalità dell'opera di presa e del canale di scarico della Centrale Elettronucleare di Caorso;

VISIONATI gli elaborati progettuali allegati alla precitata istanza: relazione, elaborati grafici planimetrie e sezioni;

PRESO ATTO che la Società richiedente ritiene tali interventi improcrastinabili poiché un non corretto funzionamento dell'impianto può comportare problematiche nella gestione degli impianti esistenti e ancora in funzione;

CONSIDERATO CHE:

- l'area d'intervento si trova sul fiume Po in un'area a cavallo del confine regionale con la Lombardia; quasi per intero ricade sul territorio comunale di Caorso (PC), località Zerbio, a ridosso della sponda destra del fiume Po, circa 750 m a valle dell'isola del Pinedo, interessando solo parzialmente le acque ricadenti nel territorio comunale di Castelnuovo Bocca d'Adda, in regione Lombardia. Per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, è identificato catastalmente da: foglio n. 40 mappali 5 e 10 , fg 38 map. 2 e parte del fg 38 nel tratto in fronte ai mappali 167, 168, 169 e 154 del foglio 24 C.T. del Comune di Caorso (PC);

- dall'esame degli elaborati tecnici si evince che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di due interventi riguardanti l'opera di presa e il canale di scarico:

- OPERA DI PRESA

Per la riattivazione è previsto la realizzazione di due canali (uno a monte ed uno a valle dell'opera di presa) ed una zona di allargamento di fronte all'opera di presa (interventi già effettuati nel 2013); queste opere si otterranno tramite il dragaggio dei materiali limo sabbiosi sedimentati nel tempo dal Fiume. I canali da realizzare avranno sezione trapezoidale, con un'area media di circa mq 42,00 e una lunghezza per il canale di monte di circa 330,00 m e per quello di valle di circa 218,00 m; l'allargamento da scavare di fronte alle opere di presa avrà forma rettangolare di circa 65,00 x 34,00 m e altezza di scavo pari ai canali di circa 4,00 m. Per la realizzazione di tali opere il quantitativo complessivo di progetto di sedimenti da scavare sarà di circa 30.360,79 mc (canale di monte 13.833,51 mc, canale di valle 9.521,58 mc e area fronte presa di 7.000,70 mc).

- CANALE DI SCARICO

A differenza dell'opera di presa (che si draga in alveo), il canale di scarico è compreso tra il pennello, che divide il torrente Chiavenna dal canale di scarico (lato destro) e l'area golenale (lato sinistro) ed ha una larghezza irregolare. Anche il canale di scarico, nella parte più a valle, è quasi totalmente ostruito ma a differenza dell'opera di presa non è mai stato dragato. Per la riattivazione è prevista l'escavazione del tratto finale ostruito. Il canale da realizzare avrà sezione trapezoidale, con

area di media di circa mq 26,00 e una lunghezza di circa 310,00 m. Per la realizzazione di tale intervento il quantitativo complessivo di progetto di sedimenti da scavare sarà di circa 8.175,50 mc;

- i sedimenti estratti da entrambi gli interventi saranno depositati a valle, a circa 800 m dall'opera di presa, in corrispondenza del pennello idraulico (di proprietà della Centrale), dove il letto del fiume Po ha una profondità di circa 15,00 m;

- per la realizzazione delle lavorazioni verrà utilizzata una benna escavatrice su chiatta galleggiante delle dimensioni indicative di 10,00 x 30,00 m, con una capacità di carico pari a circa 500 mc. La tempistica dell'intervento prevista è di 90 giorni lavorativi;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Provincia di Lodi Area 1 - U.O.4 Sistemi verdi - Servizi a rete - Tutela e valorizzazione dell'ambiente - Pianificazione territoriale provinciale - Protezione Civile con Determina n. REDGE/434/2019 del 21.05.2019, con cui esprime parere positivo alla valutazione di incidenza ambientale, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. l'effettuazione degli interventi debba escludere il periodo tra metà marzo e fine luglio;

CONSIDERATO che l'intervento ricade nella fascia A PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) del fiume Po;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", in particolare gli artt. 93 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica";

VISTO il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.26/2001 del 18/12/2001;

VISTE le Norme di Attuazione del PAI (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26.04.2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano per la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni (PGRA) redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed adottato con deliberazione n. 4/2015 del 17 dicembre 2015 del Comitato Istituzionale;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell'attività di polizia idraulica che questa Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore;

SI ESPRIME PARERE POSITIVO

ai soli fini idraulici

all'intervento di asportazione del materiale litoide sedimentatosi a ridosso delle opere di presa e del canale di scarico in uso presso la centrale SOGIN di Caorso, per una volumetria complessiva pari a 38.536,29

mc, da ricollocare nell'alveo, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali trasmessi, sotto l'osservanza ed al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività che il presente nulla osta idraulico autorizza saranno sotto l'esclusiva responsabilità ed a totale cura e spesa del richiedente;
2. il parere positivo è accordato per l'intervento suindicato e specificatamente alle caratteristiche geometriche, tecniche evinte dagli elaborati progettuali presentati che diventano parte integrante del presente nulla osta anche se materialmente non allegati;
3. ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questo Ufficio; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al richiedente;
4. il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori, nonché indicare la Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi, questo per poter predisporre, da parte di quest'Agenzia, l'organizzazione dei controlli tecnico-idraulici nel merito della presente autorizzazione. Il personale medesimo, pertanto, dovrà avere accesso alle aree di cantiere durante l'intero periodo di durata dei lavori;
5. A lavori ultimati dovrà inoltre trasmettere idonea dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e del richiedente, da rendersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di collaudo/regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona demaniale interessata dalla richiesta;
2. Prescrizioni tecniche:
 - tutti i lavori dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte e in modo da non arrecare alcun danno alle opere idrauliche esistenti e loro manufatti accessori adiacenti;
 - l'area fluviale oggetto di escavazione dovrà essere delimitata, a mezzo di boe galleggianti, di colore giallo o rosso, ben visibili dalle due sponde e anche nelle ore notturne, entro un'area strettamente rispondente a quella autorizzata all'asportazione del materiale oggetto di istanza, e ad indicarle su apposito elaborato planimetrico che dovrà successivamente essere trasmesso all'Ufficio scrivente prima dell'inizio dei lavori;
 - il materiale estratto secondo quanto indicato nel progetto trasmesso, dovrà essere depositato in area fluviale come indicato nel progetto;
 - si sottolinea che in caso di accertate infrazioni alle norme di Polizia Idraulica da parte della Ditta richiedente e/o della Ditta esecutrice dei lavori medesimi, con particolare riferimento alle estrazioni abusive di materiali litoidi dall'alveo del fiume, saranno immediatamente disposte la revoca sia della autorizzazione di cui trattasi nonché dell'eventuale autorizzazione di attracco in possesso della Ditta esecutrice, oltre che le debite denunce penali alle Autorità competenti;

- il natante o la chiatta che sarà utilizzato per l'esecuzione dei lavori di che trattasi, come da richiesta della Società istante, dovrà essere comunicato prima dell'inizio dei lavori all'Ufficio Scrivente;
- tutte le operazioni di movimentazione del materiale dovranno essere completate, pena la revoca dell'autorizzazione stessa, entro 90 giorni naturali e consecutivi dall'inizio delle operazioni (fatto salvo eventuali sospensioni per condizioni idrauliche non idonee o eventi meteo climatici avversi); tali operazioni potranno essere eseguite dal lunedì al venerdì (escluso quindi festivi e prefestivi) e nei seguenti orari: dalle 07,00 alle 17,00;

3. la ditta richiedente si impegna a:

- presentare a questo Ufficio un cronoprogramma di massima contenente l'indicazione del periodo previsto di esecuzione dei lavori. Le eventuali difformità del cronoprogramma comunicato dovranno essere comunicate a questo Ufficio con congruo anticipo al fine di consentire al personale idraulico il controllo e la verifica delle lavorazioni eseguite;
- ripristinare a regola d'arte le sponde, le opere idrauliche e le pertinenze idrauliche interferenti con le lavorazioni di che trattasi;
- non creare cumuli e/o accatastamenti di materiale durante l'esecuzione dei lavori che possano influire sul deflusso delle acque in occasione di piene e/o di morbide del corso d'acqua;
- non eseguire buche, bassure e scavi in genere che modifichino la morfologia del terreno o allontanare materiale delle pertinenze demaniali che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche, con particolare riferimento all'attività legata alla presente autorizzazione;
- non formare accessi definitivi all'alveo, non trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, non depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- provvedere alla rimozione delle strutture e di materiale, benché con carattere temporaneo che, a causa di possibili incrementi dei livelli idrometrici, costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato del corso d'acqua;

4. è tassativamente vietato il prelievo e l'allontanamento di materiale inerte dall'alveo;

5. dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità e la messa in atto tutte le procedure atte all'interdizione in caso di eventi di piena per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che i lavori oggetto della presente richiesta ricadono all'interno della fascia PAI di deflusso della piena e quindi con la possibilità di variazioni dei livelli idrometrici in caso di piena;

6. considerato che i lavori oggetto del presente atto saranno eseguiti all'interno della fascia A del PAI, il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese;

7. il richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, al completo ripristino di eventuali danneggiamenti e alla riparazione di ogni danno che eventualmente si dovesse verificare nelle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta;

8. questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinverranno rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;
9. in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08 il richiedente dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
10. Nel caso sia necessario realizzare opere provvisorie dovrà essere presentato un dettagliato piano di cantierizzazione, riportante tutte le eventuali opere provvisorie (guadi, piste, arginelli temporanei) da eseguirsi in alveo, ivi comprese quelle da realizzarsi nella fascia A, corredato delle relative verifiche di compatibilità idraulica per i diversi scenari attuativi. In particolare tutte le opere provvisorie in alveo dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di morbidie del corso d'acqua (fornire per le stesse idonee planimetrie, sezioni tipologiche, curve granulometriche di progetto, considerazioni di natura idraulica a dimostrazione della loro effettiva asportabilità);
11. a lavori ultimati la Società richiedente dovrà provvedere, a proprie cure e spese ed in conformità alle prescrizioni di questo Ufficio, alla rimozione del cantiere, al completo ripristino di eventuali danni eventualmente arrecati alle pertinenze idrauliche durante l'esercizio del presente Nulla Osta, ivi compreso le rampe e le piste arginali utilizzate dai mezzi di lavoro;
12. la documentazione amministrativa relativa alla Concessione dovrà essere esibita dal Concessionario o da personale incaricato, a semplice richiesta del personale AIPO addetto alla vigilanza.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dell'autorizzazione in oggetto, che si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente, pertanto questa Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
2. per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
3. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO;
4. in caso di inadempienza delle suddette condizioni questa Agenzia si riserva di fare eseguire d'ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la

riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico della Società richiedente. Dette condizioni dovranno essere esplicitamente inserite nell'emettendo atto formale di concessione di competenza di codesta amministrazione regionale, unitamente alle clausole di carattere erariale;

5. per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni Ambientali e Forestali, la Polizia Idraulica e Polizia Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo il rilascio della presente autorizzazione;

6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche.

7. Il presente Nulla Osta non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo questo Ufficio del tutto estraneo a tali materie e sollevato al riguardo.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Mirella VERGNANI

*Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

VISTO: La Posizione Organizzativa Tecnica

Ing. Stefano Baldini



Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale
Ufficio Operativo di Piacenza

Referente pratica: Geom. Raffaele Gatteschi - 0521 797902 - raffaele.gatteschi@agenziapo.it

Referente IPO: Ing. Stefano Baldini - 0521 797903 - stefano.baldini@agenziapo.it

Via Santa Franca n. 38 - 29121 PARMA
Tel. 0523 385050

www.agenziainterregionalepo.it
PEC protocollo@cert.agenziapo.it

Settore Navigazione Interna

Prot.

Class.5.20

Fasc. 1/2020A

Boretto

Spett.le SO.G.I.N. s.p.a., Società Gestione
Impianti Nucleari, Via Marsala 51/C,
00185 Roma
pec: sogincaorso@pec.sogin.it

Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della
Montagna – RER
Pec: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Caorso
Pec: comune.caorso@sintranet.legalmail.it

Oggetto: Lavori di dragaggio finalizzati alla liberazione dai limi delle opere di presa e di scarico della Centrale Nucleare di Caorso (PC)

Vista la nota pervenuta in data 03/05/2019 ns. prot. AIPO n° 10207 con la quale codesto Ente chiede il nulla osta ai lavori di dragaggio finalizzati alla liberazione dai limi delle opere di presa e di scarico della centrale nucleare di Caorso;

Vista la documentazione tecnica, riguardante la descrizione dei lavori allegata all'istanza, in cui viene stimata una quantità di mc 38.000 di materiale limoso da movimentare e refluire pochi metri a valle dell'opera di scarico della centrale;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione, approvato con R.D. 11/03/1913 n. 959 e il T.U. di legge approvato con R.D. 25/07/1904 n. 523 e successive modifiche ed integrazioni;

quanto sopra premesso e considerato, lo scrivente ufficio dichiara che

nulla osta

per quanto di competenza agli esclusivi fini della navigazione, alla movimentazione di materiale litoide, subordinatamente alle seguenti prescrizioni:

- 1) i lavori saranno svolti dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00, l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato con almeno tre giorni di anticipo confermando nome e matricola dell'imbarcazione utilizzata dotata di sistema di controllo telefix;
- 2) l'imbarcazione indicata non dovrà svolgere attività di trasporto ad impianti di lavorazione;

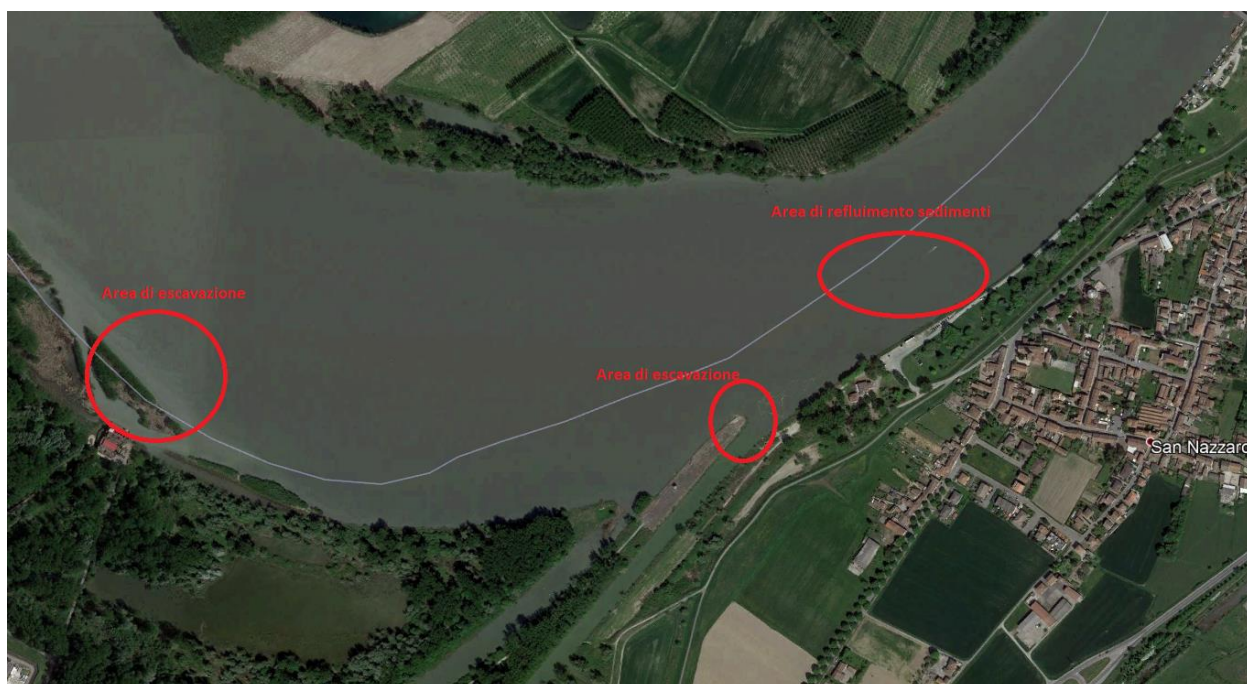
Agenzia Interregionale per il fiume Po
Settore Navigazione Interna

Via Argine Cisa n. 11 42022 – Boretto (RE)
Tel. 0522/963811 - Fax. 0522/964430

Indirizzo email: boretto.ni@agenziapo.it

Posta certificata: navigazione.boretto@cert.agenziapo.it

- 3) il materiale litoide movimentato dovrà essere refluito a seguito di sopralluogo congiunto nelle aree indicate nell'immagine sottostante indicate dai meatori;



- 4) i lavori dovranno essere eseguiti senza creare alcuna interferenza con la navigazione ed in modo da mantenere la piena efficienza della via navigabile e la funzionalità delle opere idrauliche;
- 5) dovrà essere data comunicazione all'ufficio scrivente almeno 3 giorni prima dell'inizio dei lavori e di eventuali sospensione e ripresa dei lavori e dell'ultimazione;
- 6) durante i lavori potranno essere disposte ulteriori prescrizioni nell'interesse e per la salvaguardia della navigazione, nonché ai fini della sicurezza.
- 7) dovranno essere adottate, a totale carico e spesa, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità per quanto attiene ai pericoli connessi all'intervento in oggetto, anche in considerazione del fatto che la presente autorizzazione riguarda uno spazio acqueo in alveo del fiume Po con la possibilità di variazione repentine dei livelli idrometrici e dovranno essere messe in atto tutte le procedure atte alla sua interdizione in caso di eventi di piena;
- 8) è assolutamente vietato manomettere o allontanare materiale delle pertinenza demaniali (sono vietati inoltre accumuli di materiale in alveo, sommità e sponda, sia esso di risulta o di fornitura) che dovranno essere salvaguardate così come le difese idrauliche;

Settore Navigazione Interna

- 9) per qualsiasi sopravvenuta necessità questa autorizzazione riveste carattere di precarietà e pertanto potrà essere revocata immediatamente qualora divenisse incompatibile con i lavori o modifiche da apportare al corso d'acqua e relative opere idrauliche senza che il richiedente possa chiedere alcun tipo di risarcimento;
- 10) questa Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si rinvenissero rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà a totale carico del richiedente;
- 11) in caso di distruzione o danneggiamento di proprietà, delle attrezzature e/o dei materiali, in seguito ad eventi di piena del fiume Po, il richiedente non avrà nulla a pretendere per ricostruzione o ripristino da questa Agenzia, né potrà richiedere contributi, anche parziali, per poter provvedere direttamente alla ricostruzione o ripristino che dovrà comunque, se riconosciuto opportuno ai fini idraulici, avvenire a proprie cure e spese.

Documento firmato digitalmente

Il Dirigente

Ing. Ettore Alberani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 85/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

MT

Referente: Luca Crose tel.0522-963841-email:luca.crose@agenziapo.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.